

OSSERVATORIO DELLE POVERTA' E DELLE RISORSE





<https://www.youtube.com/watch?v=eoOv8d9SzlK>

OPR: le origini

L' Osservatorio delle Povertà e delle Risorse (OPR) nasce in Caritas sulla base della sollecitazione emersa nel corso del 2° convegno ecclesiale nazionale (Loreto 1985)

Dobbiamo (...) acquisire un'adeguata competenza nella lettura dei bisogni, delle povertà, dell'emarginazione: un osservatorio permanente, capace di seguire le dinamiche dei problemi della gente e di coinvolgere direttamente la comunità ecclesiale in modo scientifico, non dovrebbe mancare in nessuna Chiesa locale».

CEI, La Chiesa in Italia dopo Loreto

OPR: i destinatari

I Destinatari principali del lavoro dell'Osservatorio è l'intera comunità cristiana, ai suoi diversi livelli (Vescovo, Consiglio presbiterale, Consiglio pastorale diocesano, Uffici pastorali, Caritas diocesana, Parrocchie, Realtà ecclesiali di vario tipo, ecc.).

Per una Chiesa che ...

- pensa prima di agire
- da voce agli emarginati

OPR: la sua funzione

L'osservatorio ha una funzione esplicitamente pastorale: è uno strumento a servizio della Chiesa locale, per aiutare la comunità cristiana ad **osservare** sistematicamente le situazioni di povertà, di disagio, di emarginazione, di esclusione presenti sul territorio e le loro dinamiche di sviluppo, **comunicando** e rivolgendosi alla comunità ecclesiale e all'opinione pubblica, favorendo il **coinvolgimento** e la messa in rete dei diversi attori sociali impegnati sul territorio - verificare ed approfondire l'utilizzo delle **risorse** e stimolare eventuali proposte di intervento”.

L'Osservatorio nelle Parrocchie

L'Osservatorio vede nelle parrocchie un interlocutore privilegiato:

- ▶ *da valorizzare*
- ▶ *da coinvolgere*

I compiti

l'Osservatorio ha, come oggetto specifico di lavoro, la conoscenza competente, sistematica e aggiornata:

- ▶ delle condizioni delle **persone fragili**, delle cause e delle dinamiche di sviluppo dei loro problemi;
- ▶ delle **risorse disponibili** per l'accoglienza delle loro fragilità, soprattutto in termini di servizi (sia di tipo civile che ecclesiale);
- ▶ del contesto ecclesiale, della storia della carità della Diocesi e delle forme organizzative che questa ha assunto negli anni (anche per poter individuare eventuali carenze e spazi per futuri interventi);
- ▶ del **quadro legislativo e normativo** (ai diversi livelli) che le riguardano, direttamente o indirettamente per permettere alla Caritas diocesana di intervenire anche sul piano dell'advocacy.

PROGETTO OSPOWER

The background features a series of overlapping, semi-transparent geometric shapes, primarily triangles, in shades of blue and orange. These shapes are arranged in a way that creates a sense of depth and movement, with some shapes appearing to be in front of others. The overall composition is clean and modern, with a focus on geometric forms and a limited color palette.

OSPOWeb

Ospoweb è:

- ❖ uno strumento informatizzato messo a disposizione da Caritas Italiana ai Centri di Ascolto, i quali lo utilizzano principalmente per la raccolta dei dati sensibili e per la memorizzazione degli interventi effettuati agli utenti.
- ❖ rappresenta un ottimo strumento di lettura dei dati registrati, traducendo le tante situazioni rilevate dai colloqui, in possibili progetti attuativi, per la risoluzione di determinate problematiche emerse dal Centro di Ascolto.
- ❖ converte le diverse situazioni di vita, in numeri e conseguentemente in interventi animativi sul territorio.

Ospoweb: la funzionalità

- ▶ creare una rete di centri, collegabili via Internet
- ▶ Creare schede relative alle persone modificabili in base alle esigenze dei singoli CdA
- ▶ gestire i dati delle persone che si presentano ai CdA
- ▶ elaborare statistiche su tutti i campi prescelti
- ▶ elaborare grafici sulle statistiche effettuate
- ▶ potenziare l'interazione tra CdA e Osservatorio delle povertà e delle risorse
- ▶ importare automaticamente i dati generati con versioni precedenti di OsPo;
- ▶ importare i dati generati con altri software;
- ▶ esportare i dati per altri centri e l'importare i dati di altri centri;
- ▶ salvataggio, recupero, controllo dei dati

- ▶ ***Ci sono vite che accadono ma che non esistono:*** come le vite dei poveri che nessuno racconta. Sono vite invisibili, anche se si svolgono per strada: sono vite ai margini che troppo spesso passano inosservate. Ricordarle, descriverle, testimoniare e il primo passo per farle esistere e andare oltre la percezione della realtà , per capire perché e come si svolgono, chi coinvolgono.